

L'evento. Sono stati 535 i concorrenti al concorso di poesia. De Anna: le tradizioni collante dell'Italia federata

Premio Malattia, tutto esaurito a Barcis «Cultura vincente grazie al volontariato»

di STEFANO POLZOT

Barcis ha confermato ieri la vocazione a coniugare cultura e turismo con il premio Giuseppe Malattia della Vallata che ha registrato un record di partecipanti in una giornata particolarmente affollata di turisti in riva al lago. Una concomitanza che fa riflettere in tempi di tagli ai bilanci culturali, come ha sottolineato il vice presidente del Consiglio regionale, Maurizio Salvador, responsabile del premio, il quale ha ricordato che l'organizzazione si basa unicamente sul volontariato.

Nessun compenso a giurati e segreterie, ha tenuto a precisare Salvador, a differenza di ciò che avviene per altre iniziative. «In un momento nel quale la cultura vive una stagione di difficoltà - ha rimarcato - questo premio, sorto 23 anni fa, poggia esclusivamente sul volontariato. Nessuno stipendiato e nessun compenso assegnato per leggere le poesie. Nonostante ciò il numero dei partecipanti è salito a 535, quando erano 407 nel 2009 e 297 l'anno prima. Molti concorrenti partecipano più volte e questo è un segno indubbio di affetto nei confronti della manifestazione».

Il riconoscimento alla politica, in tempi di non particolare gradimento, per il supporto all'iniziativa è stato sottolineato da Roberto Malattia, nipote di Giuseppe, che ha preso le redini della rappresentanza di famiglia in giuria dal padre Leandro. Nel suo intervento ha tratteggiato la figura del poeta della Valcellina e in particolare dell'impe-

SALVADOR
«Il connubio col turismo si realizza senza stipendiare nessuno»

gnone che ha riposto nella salvaguardia delle tradizioni anche quando ha avuto responsabilità amministrative. Il ruolo della poesia dialettale come collante di un'Italia federale è stato rimarcato dall'assessore regionale, Elio De Anna, per il quale l'unità nelle grandi scelte si deve accompagnare alla valorizzazione delle culture locali.

Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti, di cui scriviamo più ampiamente nell'altro fascicolo, erano presenti anche l'assessore provinciale alla Cultura, Giuseppe Bressa, che ha sottolineato l'importanza di valorizzare la poesia, il sindaco di Aviano, Tommaso Olivieri, il

commissario straordinario della Comunità montana, Primo Perosa, il consigliere regionale, Piero Colussi, il sindaco di Fiume Veneto, Lorenzo Cella, il consigliere provinciale, Nicola Callegari, e il sindaco di Erto, Luciano Pezzin.

Il premio Malattia della Vallata, istituito dalla Provincia, è andato al poeta Pierluigi Cappello, finalista del premio Viareggio, che ha conversato nel pomeriggio con Aldo Colomello e Fabio Franzin. Quindi il concerto del duo Glauco Bertagnin, primo violino dei Solisti veneti, e del fisarmonicista, Gianni Fassetta.

Tornando al premio, per quanto riguarda le provenienze la regione più rappresentata è il Friuli Venezia Giulia, con 76 partecipanti, seguita da Veneto (73), Lombardia (47), Emilia Romagna (45), Lazio (38), Toscana (36), Puglia (30), Piemonte e Campania (21), Sicilia (20), Calabria (17), Marche (14), Liguria (13) e Abruzzo (12). Poesie sono arrivate anche da Austria, Canada e Gran Bretagna.

Per l'edizione del venticinquennale, che si celebrerà nel 2012, Salvador ha auspicato che possano essere riuniti tutti i poeti che hanno vinto le edizioni passate del riconoscimento in una complessiva antologia di lingue e dialetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra alcuni dei premiati con giuria e autorità e sotto il pubblico intervenuto al Malattia della Vallata (Foto Missinato)